

Il sottoscritto Maresciallo Bibone Corrado "effettivo al 2 artiglieria Pesaro; espone i fatti succedutesi all'8 Settembre 1943-

Il giorno 15 Settembre il Comando Tedesco assieme al Col? Biocco si recarono al Deposito Munizioni di Pesaro, ove il sottoscritto svolgeva le mansioni di consegnatario e artificiere; Gli ordinarono sotto pena di gravi sanzioni di rimanere sul posto e di rispondere direttamente se ammancki o atto di sabotaggio vi sù fossero verificati;

Il giorno stesso ebbe una richiesta dal signor Tamburrini abitante in Muraglia (Pesaro) via condotti; di urgente bisogno di munizioni occorrenti ai partigiani; decise quindi contrariamente a quanto era stato ordinato: di abbandonare la Polveriera.

La notte del 15 consegnò al Tamburrini e la sua squadra 1800 bombe a mano di tutti i tipi, armi, cartucce per Mitragliatrici e per fucili tutto il tritolo in tubetti di gr. 100 esistente. Al sig. Bartoloni abitante in Muraglia via dei condotti N; 800 bombe a mano, cartucce e 4 moschetti. Cio' fatto scappò con la famiglia a Rondello di Candalaria ove con le munizioni di scorta organizzò una squadra di soldati renitenti. Il giorno successivo il Comando Tedesco venuto a conoscenza di quanto sopra esposto, inviava a presidiare la Polveriera 4 Tedeschi e 4 carabinieri contemporaneamente spiccava mandato di cattura a carico del sottoscritto.

Il giorno 27 dello stesso mese, venuto a conoscenza che la polveriera era solo sorvegliata da un milite e un carabiniere, per un incidente avvenuto ai tedeschi a causa di uno scoppio di una bomba a mano manomessa dal sottoscritto nel corpo di guardia, incidente che provocava la morte di un Tedesco e ne feriva altri due fra questi, la signorina interprete Guerrina abitante in Muraglia; decise di assaltare la Polveriera per asportare il rimanente delle munizioni.

Corruppe con L. 2400 avuti dal Tamburrini i due agenti e quella sera beffandosi dell'ispezione notturna Tedesca, consegnò al Tamburrini, Bombe, cartucce, tutte le dotazioni da mina, tutti gli attrezzi per caricamento proiettili e altre armi; in polveriera non rimase che mucchi di casse vuote e qualche proiettile di Artiglieria.

Di quanto consegnato al tamburrini, ne è a conoscenza il Sindaco di Mombaroccio Membro del Comitato di LIBERAZIONE NAZIONALE.

Il 4 Marzo, in seguito a spionaggio venne arrestato da un briga

diere e 8 carabinieri tradotto nel carcere penale di Pesaro ove vi rimaneva per circa un mese. Le minacce non valsero a farlo parlare così per mancanza di prove uscì.

Nel Mese di Aprile entrò a far parte nella squadra di partigiani del Cairo.

A Z I O N I C O M P I U T E

Spogliato un Tedesco a Montalferro (Momberoccio) armi, divisa e munizioni consegnati alla squadra.

Al capo squadra della milizia sig. Vimini abitante alla villa di Mom/cchio asportate due armi automatiche Tedesche consegnate anch'esse alla squadra. Provveduto al sequestro di medicinali accantonati presso il mulino Cieve (Cairo) occorrenti ai partigiani della Brigata Garibaldi.

Il giorno 29 Agosto, consegnato al Tenente Inglese una pistola automatica, una bomba a mano e 50 cartucce asportate nella casa del dottore Giacomini abitante in Candelara (Pesaro)

IL MARESCIALLO CAPO ARTIF.

(BIBONE CORRADO)

Bibone Corrado

U